

LA SICILIA MARTEDÌ 11 GIUGNO 2013

26. MESSINA

MESSINA

A Giostra denunciati un rappresentante di lista del Megafono e il figlio perché hanno inveito con violenza contro alcuni agenti

Vittima di un'estenuante campagna elettorale, l'ex consigliere comunale del Pd è rimasto a casa fino alle 19 per un malessere

Calabrò vince Accorinti insegue Garofalo e il Pdl finiscono ko

ALESSANDRA SERIO

Messina. Lungaggini, ritardi, qualche in-
toppo, persino 20 pilichi rimandati ai ri-
spettivi seggi perché riverbalzassero.
Nella lunga giornata elettorale di Pa-
lazzo Zanca il dato eclatante in assoluto
è quello che riguarda le operazioni di
sfoglio. Rispetto al 2008, questa volta le
sezioni scrutinatorie sono state meno di
sindaco, voti di lista, candidati al Consi-
glio comunale.

Il risultato è che alle 23 i dati, ufficio-
si, riguardano meno di 40 sezioni. Il co-
municato ufficiale del Comune, nume-
ro 940 delle ore 22, la dice lunga sui pro-
blemi: alle 19, su venti comunicazioni
prevenute, solo 2 erano esatte, le altre
sono state respiccate al mittente. Nella
magior parte dei casi il problema per i
presidenti di seggio è stata la regolare
compilazione del verbale e del modello
finale per il raccordo dei dati. Nelle pri-
me ore a dare qualche grattacapo, so-
prattutto ai rappresentanti di lista in

**Fino all'ultimo
incertezza sul
ballottaggio**

verità, è stata la preferenza di genere,
conteggiata in qualche caso come dop-
pio voto alla lista. Quando i rappresen-
tanti si sono accorti della discrizia tra i
loro conteggi e quelli del seggio, non so-
no mancati momenti di tensione che
hanno richiesto l'intervento della Poli-
zia. A Giostra la tensione è salita un po'



FELICE CALABRÒ



RENATO ACCORINTI

troppo e sono scattate due denunce per
resistenza: nel mirino un rappresen-
tante di lista del Megafono e il figlio:
hanno dato in escandescenze inveendo
contro gli agenti.

Intoppi a parte, il trend è chiaro già a
metà del pomeriggio: Felice Calabrò,
appoggiato dal Pd, Megafono e Udc, è

primo un po' ovunque e sempre sopra il
50%. Aria di festa nel comitato elettorale
dove alle 22 è arrivato anche il gover-
natore Rosario Crocetta. Festa comincia-
ta tardi e anche a tarda notte non per-
mette di stabilire con certezza se Cal-
abrò eviterà il ballottaggio o meno. Ma
anche e soprattutto perché l'ex consi-

gliere comunale del Pd fino alle 19 è ri-
masto a casa, steso a letto, con la pre-
ssione bassissima. Ha accusato il colpo di
un'estenuante campagna elettorale, ma
dopo qualche puntura ricostituente si è
rimesso in piedi ed è corso in segreteria,
affollatissima. Contentissimo anche se
un po' teso e stanco, quindi.

Tutt'altra faccia quella di Vincenzo
Garofalo, il deputato nazionale del Pdl in
corsa per il centrodestra, fermo al terzo
posto. «Abbiamo pagato la spaccatura nel
centrodestra, l'associazione, impossi-
bile da cancellare nella mente dei cit-
tadini, con l'amministrazione uscente»
chiama Garofalo, che però incassa con ra-
ria serenità. E sull'ipotesi ballottaggio si
lascia andare: «Nell'eventualità, il mio
personale voto è per Renato Accorinti,
vero segno di discontinuità col passato». E
così che, intorno alle 20, il pacifista
non-pontista viene accolto a braccia
aperte nella segreteria del Pdl. Per ri-
cambiare la cortesia, puntualizzano uf-
ficialmente.

S. TEODORO

Agljozzo rimane in sella staccato lo sfidante Fusari

S. TEODORO. Nel piccolo centro dei Nebrodi si
procede nel segno della continuità. Salvatore
Agljozzo, infatti, con 538 voti di preferenza, si
conferma sindaco, riportando la vittoria sul suo
avversario, Calogero Fusari, che si è fermato a
quota 388 preferenze. Ben 148 voti di scarto fra i
due candidati, quindi. Una cifra rilevante che dà
l'esatto valore della vittoria del sindaco uscente.
In questa tornata elettorale, Agljozzo è stato so-
stenuto dalla civica «Progetto Comune per San
Teodoro», che ha ottenuto 530 voti contro i 502
della civica «Vivere San Teodoro», che appoggia-
va Fusari. I due candidati a sindaco hanno ottenu-
to, quindi, più voti delle rispettive liste collegate. Complessivamente, sono
andati alle urne 1.079 elettori su 1.229, compresi gli iscritti all'Aire, che
sono 138. E' stata una campagna elettorale abbastanza vivace che, fin dal-
l'inizio, ha assunto toni alti e così è proseguita, senza esclusioni di colpi,
fino alla sua conclusione.



SALVATORE AGLJOZZO

GIUSEPPE LEANZA

ALI TERME

Marino promosso dagli elettori resta lontano lo sfidante Rizzo

ALI TERME. Nel segno della continuità Giuseppe
Marino è il nuovo sindaco della cittadina termale.
Ha battuto con oltre un centinaio di voti di
scarto (lo sfoglio si è concluso solo in tarda se-
rata) lo sfidante Antongiaco Rizzo, già primo
cittadino dal 1994 al 2003, che cinque anni fa
aveva ceduto all'uscente Lorenzo Marino era
vicesindaco uscente. Grasso andrà a ricoprire la
carica di presidente del Consiglio, mentre il pre-
sidente uscente, Pietro Caminiti, sarà nominato
vicesindaco. Il secondo assessore designato sarà
invece Marco Di Nuzzo, capogruppo di maggio-
ranza in Consiglio negli ultimi cinque anni. «Ali
Terme nel cuore» prosegue dunque il suo cammino alla guida del citta-
dina jonica, riscende. Grasso andrà a ricoprire la
carica di presidente del Consiglio, mentre il pre-
sidente uscente, Pietro Caminiti, sarà nominato
vicesindaco. Il secondo assessore designato sarà
invece Marco Di Nuzzo, capogruppo di maggio-
ranza in Consiglio negli ultimi cinque anni. «Ali
Terme nel cuore» prosegue dunque il suo cammino alla guida del citta-
dina jonica, riscende. Grasso andrà a ricoprire la
carica di presidente del Consiglio, mentre il pre-
sidente uscente, Pietro Caminiti, sarà nominato
vicesindaco. Il secondo assessore designato sarà
invece Marco Di Nuzzo, capogruppo di maggio-
ranza in Consiglio negli ultimi cinque anni.



GIUSEPPE MARINO

GIUSEPPE SANTISI

SCALETTA ZANCLEA

Moschella vince a sorpresa e toglie lo "scettro" ai Briguglio

SCALETTA. L'onda del rinnovamento ha travolto
l'Amministrazione uscente a Scaletta Zanclea,
dove il candidato sindaco dell'opposizione,
Gianfranco Moschella (987 preferenze), si è af-
fermato nettamente su Gianni Briguglio (370),
avvocato, già primo cittadino dal '75 al '94 e
padre del sindaco uscente Mario. Un vantaggio
talmente ampio da far scattare i festeggiamenti
ancor prima dell'ultimazione dello sfoglio.
Moschella, funzionario statale, è originario di
Scaletta, ma risiede da parecchi anni a S. Alessio.
A Scaletta è stato revisore dei conti. Smaltiti i fe-
steggiamenti, a Moschella toccherà mettersi a
lavorare da subito, assieme al resto della coalizione, per far uscire prima
possibile il paese dalle palude del bilancio finanziario (che comporta l'au-
mento di tributi e tariffe), dichiarato da un commissario ad acta solo po-
chi giorni prima del voto. Su 2.165 aventi diritto a Scaletta hanno vota-
to in 1.603 per una percentuale del 74,04% (-5,99% rispetto al 2008).



GIANFRANCO MOSCHELLA

GI. SAN.

CASALVECCHIO

Marco Saetti supera Santoro è il ribaltone della minoranza

CASALVECCHIO. Dopo 15 anni (con Onofrio Santoro e
Onofrio Rigano), la maggioranza uscente (ha can-
didato Pietro Santoro) cede il passo. Netta la vittor-
ia di Marco Saetti (354 voti contro 201) sostenuto
dalla lista «Ricostruiamo Casalvecchio», 393
consensi contro 217 di «Competenza e Serietà. La-
vorare per Crescere». Le preferenze di «Ricostruiamo
Casalvecchio»: Pamela Santa Casablanca 87,
Daniele Maimone 57, Gabriella Pallela 148, Lina Pu-
glisi 2, Santo Puzolo 63, Carmelo Conetto Saglim-
bene 79, Giovanni Santoro 57, Luca Santoro 79, Sal-
vatore Santoro 0, Andrea Smeraldo 5, Emanuela
Trillo 75, Francesco Trovato 57, Puglisi e Santoro
saranno assessori con Carmelo Pallela e Lina Muscolino; fuori dal Consiglio
Andrea Smeraldo e Francesco Trovato. Gli eletti di «Competenza e Serietà»
sono: Marcella Russo 75, Giovanni Santoro 69, Maria Antonia Smeraldo 61
e Conetto Crisafulli 49. Gli altri: Roberto Crisafulli 11, Giovanna Bellantoro
22, Tony Casablanca 6, Agatino Rovito 22, Santino Tarcisio Saglimbene 33.



MARCO SAETTI

PIPPO TRIMARCHI

ROCCAFIORITA

Santino Russo sarà alla guida di una Giunta di «larghe intese»

ROCCAFIORITA. E' Santino Russo, 58 anni, avvoca-
to, vicesindaco uscente, il sindaco di Roccafi-
orta. Si assume il compito di portare al 2018 una
coalizione di «larghe intese» tra maggioranza e
opposizione, che sul suo nome ha sì trovato un
accordo, ma che ha lasciato ancora diversi se-
e qualche ma. Intanto ha conquistato la poltrona
con 127 voti (su 176 votanti), mentre lo sfidante
concordato, Nino Orlando, si è fermato a 26. Più
contenuta la vittoria di lista: 117 a 55. Per «Uniti
per Roccafiorta» vanno in aula: Rosaria Restifo
(34 voti), Valentina Lo Giudice (31), Peppino Oc-
chino e Fabio Orlando (29), Alessandra Dusa (26),
Peppino ed Antonino Chillemi (16) e Giuseppe Russo (15). Non eletti: San-
tino Manuli (11), Nunziata Mazzullo (8), che andranno in Giunta, e Simo-
na Gemelli (5). «Nuovi Orizzonti» porta in aula: Veronica Orlando (19), Fa-
bio Occhino (13) Domenico Orlando (13) e Conetto Orlando (13), che sarà
il vicesindaco. Gli subentrerà Giovanni Chillemi.



SANTINO RUSSO

FILIPPO BRIANNI

MONGIUFFI MELIA

Esordio con il botto per D'Amore un 32enne alla prima esperienza

MONGIUFFI MELIA. Sarà un 32enne, nuovo alla po-
litica per non avere mai ricoperto incarichi istitu-
zionali o altro, a guidare per i prossimi 5 anni il Co-
mune del piccolo centro collinare della Valle del
Chiodaro. Le urne hanno, infatti, premiato Rosario
Leonardo D'Amore, che - a capo della lista Arcoba-
leno, formata quasi interamente da giovani - si è
imposto nettamente sugli altri due candidati, Co-
simo Barra (Leali per Mongiuffi Melia) e Giusep-
pe Natale (Movimento popolare per Mongiuffi
Melia), totalizzando ben 210 suffraggi a fronte
dei 170 e 77 racimolati rispettivamente dagli altri
due aspiranti alla più prestigiosa poltrona comu-
nale. Anche nei consensi alle liste i 523 votanti, tra i 628 aventi diritto al
voto (ben l'84% si è, infatti, recato nei due seggi funzionali uno a Melia e
l'altro a Mongiuffi), hanno dato fiducia al raggruppamento, capeggiato da
D'Amore. Nuovo sindaco, dunque, poco più che trentenne, una laurea in
scienze dell'educazione e un diploma in tromba al conservatorio musicale.



ROSARIO D'AMORE

ANTONIO LO TURCO

MOJO ALCANTARA

Non si cambia, confermato Antonino Angelo Piazza

MOJO ALCANTARA. Antonino Angelo Piazza si ricon-
ferma sindaco con 275 voti. La lista «Rinascita per
Mojo», che lo appoggiava, ha ottenuto 322 voti. A
brindare con lui i candidati al Consiglio, che hanno
totalizzato i seguenti voti: Angelo Barbagallo (27),
assessore designato; Rosa Bordonaro (42); Daniela
Elia (63); Gaetano Laviano (77); Felice Lombardo
Pontillo (10); Paolo Mandù (18); Andrea Paratore
(60); Bruno Pennisi (85); Clelia Pennisi (73), assese-
sore designato; Rosario Polizzi (34) e Carmela Vil-
lari (69). Al giovane Francesco Mantinone l'urna ha
riservato 169 e alla lista «Mojo bene comune svilup-
po e solidarietà candidato a sindaco Francesco Man-
tineo» 185 voti. I compagni della proposta politica alternativa all'uscente,
hanno avuto i seguenti voti: Antonina Canonaco (19); Rosaria Castellana (42);
Daniela Cataldo (38); Felice Currenti (20); Salvatore Foti (45), assessore desi-
gnato; Vincenzo Millimaci (12); Sebastiana Pantano (45), assessore desi-
gnato; Patrizio Paratore (37); Paolo Tripanotto (12) e Angelo Scuderi (49).



ANTONINO ANGELO PIAZZA

ALESSANDRA IRACI TOBI

MOTTA CAMASTRA

Avanti nel segno della continuità Bartucciottto da vice a sindaco

MOTTA CAMASTRA. Stravince con «Uniti per il pro-
gresso», che ha ottenuto 429 voti, Claudio Bartuc-
ciottto sindaco con 248 preferenze. Vicesindaco
dell'amministrazione uscente, Scarpignato, ha re-
gistrato un risultato quasi scontato nella staffetta
con Sebastiano Blancato. A sostenerlo: Roberto
Abbate (35); Antonio Bartucciottto (30); Cristina
Cannavò (124); Diego Cosentino (54); Francesco
Currenti (45); Daniela Giardina (106); Maniagra-
zia Granata (55); Giuseppina Grillo (60); Mario
Daniele Oliveri (53), assessore designato; Miche-
le Oliveri (37); Daniele Orlando (67); Andrea Scar-
pignato (85) e Gaetano Currò, assessore esterno-
designato. L'avversario, Sebastiano Blancato ha ottenuto 131 voti e la lista
«Impegno per Motta 154. I candidati al Consiglio hanno riportato i seguen-
ti voti: Giuseppina Bartucciottto (26); Gaetano Blancato (44); Sebastiano
Blancato (12); Giuseppe Fichera (53); Michele Grasso (25); Salvatore Lu-
cicano (2); Carmela Mineo (15); Angela Pafumi (52) e Gaetano Vaccaro (7).



CLAUDIO BARTUCCIOTTO

A. I. T.

S. DOMENICA VITTORIA

Giuseppe Patorniti a valanga niente da fare per Campione

S. DOMENICA VITTORIA. a. i. t.) Giuseppe Patorniti, ex
presidente del Consiglio comunale, vince con 415
voti con la lista «Mega-fono Lista Crocetta», che
invece ottiene 456. Queste le preferenze dei can-
didati: Antonella Di Perna 62; Marco Di Stefano
29; Laura Divincenzo 80; Alessandro Martello 76;
Riccardo Paratore 55; Veronica Patorniti 150; Co-
stantino Antonio Pinzone Vecchio 89; Car-
men Salpietro 62; Roberto Santamaría 46; Rosa Maria
Santamaría 78; Giuseppe Sparta 102; Antonio Zi-
rilli 44. Gli assessori designati sono Francesco
Sparta e Giuseppina Adriana Vitale. La lista «S.
Domenica Vittoria Rinascita - candidato a sindaco
Salvatore Campione» ha ottenuto 272 voti, mentre il candidato sindaco
244. Queste le singole preferenze: Alessandro Baratta 20; Salvatore Nun-
ziaggi 24; Salvatore Campione 63; Veronica Castagnolo 66; Vincen-
zo Di Stefano 15; Giovanni Di Vincenzo (assessore designato) 34; Anna
Franco 62; Marco Antonio Giganti 26; Valentina Nocera 46; Antonella Per-
dichizzi 30 Salvatore Sparta 16; Alfredo Testa 50 (assessore designato).



GIUSEPPE PATORNITI

Avanti nel segno della continuità Bartucciotto da vice a sindaco

Claudio Bartucciotto Motta Camastra. Stravince con «Uniti per il progresso», che ha ottenuto 429 voti, Claudio Bartucciotto sindaco con 348 preferenze. Vicesindaco dell' amministrazione uscente, Scarpignato, ha registrato un risultato quasi scontato nella staffetta con Sebastiano Blancato. A sostenerlo: Roberto Abbate (35); Antonio Bartucciotto (30); Cristina Cannavò (124); Diego Cosentino (54); Francesco Currenti (45); Daniela Giardina (106); Mariagrazia Granata (55); Giuseppina Grillo (60); Mario Daniele Oliveri (53), assessore designato; Michele Oliveri (37); Daniele Orlando (67); Andrea Scarpignato (85) e Gaetano Currò, assessore esterno - designato. L' avversario, Sebastiano Blancato ha ottenuto 131 voti e la lista «Impegno per Motta» 154. I candidati al Consiglio hanno riportato i seguenti voti: Giuseppa Bartucciotto (26); Gaetano Blancato (44); Sebastiano Blancato (12); Giuseppe Fichera (53); Michele Grasso (25); Salvatore Lucisano (2); Carmela Mineo (15); Angela Pafumi (52) e Gaetano Vaccaro (7). A. I. T. 11/06/2013.